

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

Una gestione da 41%

La linea Up-Down Forecast Azionaria Italia 5 segue le indicazioni di acquisto e vendita segnalate da un sistema di analisi quantitativa

La recente classifica trimestrale di *Milano Finanza* ha visto la linea Up-Down Forecast Azionaria Italia 5 di Cellino e Associati emergere su tutte le altre con oltre il 41% di rendimento nel primo trimestre 2015, a fronte di un benchmark che ha raggiunto il 23%. «La linea

UDF5 è particolare, direi unica nel panorama nazionale. Infatti è caratterizzata da uno stile gestionale innovativo, perché si avvale delle indicazioni di acquisto e vendita fornite dal Sistema Esperto Up-Down Forecast, sistema di analisi previsionale basato su algoritmi di finanza quantitativa sviluppato dalla Eos di Mondovì», spiega il presidente di Cellino, Oliviero Lenci.

Domanda. Alti rendimenti implicano solitamente alti rischi. Ci conferma questo assunto anche per la vo-

stra linea?
Risposta. La nostra linea riesce a contenere i rischi perché i criteri utilizzati per effettuare



Oliviero Lenci

le operazioni sono stati elaborati in modo tale da ridurre al minimo i rischi di perdita nel medio termine. La volatilità dei rendimenti della linea è di poco superiore a quella dell'indice di riferimento, ma i rendimenti attesi sono decisamente

superiori. Ciò che conta è mantenere alto il rapporto rendimento/rischio.

D. Quali rendimenti sono staccati e prevedibili nel lungo periodo?

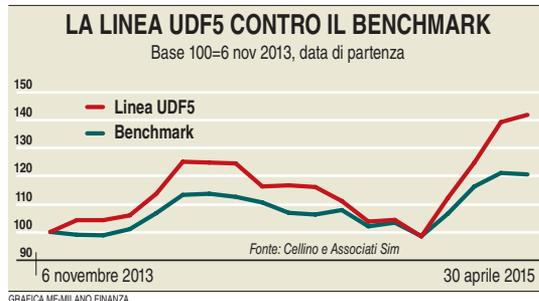
R. Premettendo che non è possi-

bile stimare i rendimenti futuri sulla base di quelli passati, nella fase di test realizzata sui dati del quindicennio 1997-2011, il sistema Eos ha ottenuto un rendimento medio annuo di oltre il 36%. Tale rendimento è ovviamente teorico. Nel periodo successivo di osservazione ha reso circa il 31% all'anno.

D. Avete intenzione di introdurre nuove linee di gestione basate sui segnali forniti dal sistema?

R. Il nostro ufficio studi sta valutando le analisi sui mercati esteri fornite da Eos: potremmo a breve introdurre nuove linee azionarie che diversifichino su altri mercati.

D. Dal grafico si nota che in alcuni periodi il sistema esperto ha avuto difficoltà a superare il benchmark.



Perché?

R. Cosa può mettere in difficoltà il sistema? Dalle analisi condotte costantemente è emerso chiaramente che i risultati migliori sono stati ottenuti in periodi in cui sul mercato erano presenti numerosi titoli con trend ben definiti, sia al rialzo che al ribasso. Ovviamente se il trend è al ribasso, non ci si possono aspettare rendimenti po-

sitivi, ma solamente significativi differenziali positivi rispetto al parametro di riferimento. Nelle fasi laterali, invece, il sistema esperto è in difficoltà.

D. Secondo lei gli ideatori del sistema esperto investirebbero nella vostra linea?

R. Certo, infatti sono tra i primi clienti che l'hanno sottoscritta.